



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 18/34 DEL 18.05.2023

---

**Oggetto:** Interventi nel settore della pesca. Disposizioni per l'utilizzo delle risorse disponibili sul bilancio regionale nel triennio 2023-2025. UPB S06.05.002, capitolo SC06.1366.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale informa che nel Bilancio regionale, UPB S06.05.002, capitolo SC06.1366, sono iscritte risorse, per un importo pari a euro 250.000 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025, per interventi nel settore della pesca.

Al riguardo l'Assessore, informata dal Direttore generale della proposta formulata dal Servizio pesca e acquacoltura, evidenzia l'opportunità di utilizzare parte di tali risorse, pari a euro 220.000 per ciascuna annualità del triennio 2023-2025, al fine di migliorare la governance del settore, per promuovere attività di ricerca e monitoraggio di importanti risorse alieutiche, quali l'anguilla europea (Anguilla anguilla), il corallo rosso (Corallium rubrum) e il riccio di mare (Paracentrotus lividus), nonché per la prosecuzione del progetto di raccolta e aggregazione dei dati relativi al contesto regionale della pesca e dell'acquacoltura. Inoltre, nell'ottica di rafforzare l'azione di promozione e valorizzazione delle nostre produzioni ittiche, ritiene opportuno riservare una quota di queste risorse finanziarie per la partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello nazionale e internazionale.

L'Assessore, sulla base di quanto previsto dalla Direzione generale, propone pertanto che parte delle risorse attualmente disponibili sul capitolo SC06.1366, UPB S06.05.002, in capo al CdR 00.06.01.09, pari a euro 220.000 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025 siano utilizzate come di seguito riportato:

1. euro 120.000 a valere sugli stanziamenti 2023, a favore dell'Agenzia Agris Sardegna, per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano regionale di gestione dell'anguilla;
2. euro 50.000 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025, a favore dell'Agenzia Agris Sardegna, per la prosecuzione del progetto di raccolta e aggregazione dati relativi al contesto regionale della pesca e dell'acquacoltura;
3. euro 70.000 per il 2024 ed euro 80.000 per il 2025, a favore dell'Agenzia Agris Sardegna, per la prosecuzione del progetto di monitoraggio degli stock di riccio di mare;
4. euro 100.000 per il 2024 ed euro 90.000 per il 2025, a favore del Dipartimento di scienze della vita e dell'ambiente dell'Università degli studi di Cagliari, per attività di monitoraggio delle



colonie di corallo rosso (*Corallium rubrum*) così come previsto ai sensi delle legge regionale n. 59/1979 e s.m.i.;

5. euro 50.000 a valere sugli stanziamenti 2023, per la partecipazione della Regione Sardegna alla manifestazione Slowfish 2023 (Genova 1-4 giugno 2023), al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio produttivo della pesca e dell'acquacoltura sarda.

Per quanto riguarda il primo punto, l'Assessore, informata dal Direttore generale, rammenta che il Piano regionale di gestione dell'anguilla è stato redatto nel 2009 nell'ambito del Piano nazionale di gestione della specie, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1100/2007. Tale Piano regionale, finalizzato a consentire la ricostituzione degli stock di anguilla europea, è stato inizialmente approvato con il decreto assessoriale n. 0003186/DecA/158 del 29.12.2009 e finanziato con risorse regionali pari a euro 600.000 (capitolo SC06.1370, UPB S06.05.002, CdR 00.06.01.09). L'attuazione degli interventi previsti nel Piano è stata affidata all'Agenzia Agris Sardegna.

L'Assessore prosegue evidenziando che, sulla base degli elementi conoscitivi forniti dalla Direzione generale, le misure gestionali sinora intraprese a livello Mediterraneo non hanno ancora raggiunto gli obiettivi di ricostituzione dello stock previsti; gli esiti delle più recenti ricerche scientifiche hanno, infatti, evidenziato che lo stock di anguilla europea è tuttora in calo, il reclutamento è al minimo storico e lo sfruttamento dello stock è attualmente insostenibile. Si rende pertanto necessaria l'adozione di misure gestionali più efficaci attraverso la revisione degli attuali Piani di gestione, nonché un proseguo e approfondimento delle attività di ricerca e monitoraggio della specie. L'Assessore propone, pertanto, nelle more della revisione del Piano regionale di gestione della specie, di dare mandato all'Agenzia Agris di proseguire per il prossimo triennio le attività di ricerca e monitoraggio sulla specie anguilla, anche al fine di dare attuazione alle più recenti raccomandazioni della Commissione generale della pesca del Mediterraneo (GFCM), organismo internazionale della FAO, (Raccomandazione n. 45/2022/1) inerente l'adozione di un piano di gestione pluriennale per la specie nel Mediterraneo.

In relazione al secondo punto l'Assessore evidenzia che l'attività di raccolta, aggregazione e organizzazione dei dati relativi al contesto regionale della pesca e dell'acquacoltura e la relativa elaborazione e mappatura, è fondamentale per consentire una programmazione basata su una conoscenza approfondita e complessiva dei contesti produttivi di riferimento. Tale attività, sinora affidata all'Agenzia Agris Sardegna, è necessaria al fine di implementare il database attualmente esistente, e rendere disponibili e immediatamente accessibili e utilizzabili anche su base



cartografica, le informazioni necessarie a una gestione sostenibile dei settori della pesca e dell'acquacoltura. Tale strumento si pone a supporto alle scelte programmatiche e consente, tra l'altro, una compiuta valutazione delle proposte di attività produttive. L'Assessore propone pertanto il proseguo di tali attività per il prossimo triennio.

Per quanto riguarda lo sfruttamento degli stock di riccio di mare, l'Assessore rammenta l'importanza di proseguire le attività di monitoraggio scientifico e ricerca sulla specie, programmate in considerazione del crescente interesse commerciale che questa specie ha assunto nell'Isola e il conseguente massiccio prelievo che ne ha determinato uno stato di forte sofferenza in molte aree nel mare territoriale. L'Assessore rammenta, quindi, che studi scientifici sulla specie effettuati in altre aree geografiche evidenziano che, quando il prelievo non è in equilibrio con la capacità di ricostituirsi degli stock, ovvero nei casi di sovra sfruttamento, la risorsa risponde nel medio termine con fluttuazioni della biomassa e con l'erosione degli stock; la biomassa, infatti, va a diminuire progressivamente, e unitamente si registra una diminuzione della taglia degli esemplari, sino al rischio di collasso della risorsa. L'Amministrazione regionale necessita, dunque, di acquisire dati scientifici aggiornati che possano permettere di pianificare adeguate misure gestionali, commisurando il prelievo alla reale consistenza degli stock nelle diverse aree del mare territoriale, al fine di garantirne un prelievo sostenibile che possa perdurare nel tempo. Propone dunque di proseguire le attività di monitoraggio scientifico già affidate all'Agenzia regionale Agris che si avvale della collaborazione dei principali centri di eccellenza competenti in materia (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli studi di Cagliari; Dipartimento di Chimica e Farmacia dell'Università degli studi di Sassari e IMC Centro Marino Internazionale Onlus).

Per quanto riguarda la gestione del corallo rosso, l'Assessore ricorda che l'Amministrazione regionale, come previsto dall'art. 7, della legge regionale n. 59/1979, al fine di garantire uno sfruttamento sostenibile dei banchi presenti nel mare territoriale, ha da ultimo finanziato, nel 2013, un progetto di ricerca volto ad approfondire le conoscenze scientifiche e garantire il monitoraggio di tale risorsa. Le misure gestionali vengono, infatti, annualmente adottate sulla base dei dati sullo sforzo di prelievo e delle evidenze scientifiche disponibili fornite dalla ricerca. Tale modello gestionale di tipo adattivo, adottato dall'Amministrazione regionale, è stato riconosciuto dalla comunità scientifica internazionale e in particolare dalla Commissione generale della Pesca del Mediterraneo (GFCM), quale punto di riferimento e buona prassi esportabile in altre aree. È, pertanto, necessario aggiornare i dati in possesso dell'Amministrazione, anche attraverso campagne



di osservazione a bordo delle unità di appoggio autorizzate al prelievo. Le ricerche scientifiche sono affidate al Dipartimento di scienze della vita e dell'ambiente dell'Università degli studi di Cagliari, responsabile scientifico per l'Italia già incaricato dalla GFCM di effettuare le attività di monitoraggio previste del Programma di ricerca in atto in Mediterraneo.

Infine, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale evidenzia l'importanza di valorizzare il patrimonio produttivo, fatto di prodotti, saperi, tradizione e innovazione, dei settori pesca e acquacoltura attraverso la partecipazione a eventi di rilievo internazionale quali Slowfish 2023 che si terrà a Genova dal 1 al 4 giugno 2023.

L'Assessore evidenzia, altresì, che è necessario autorizzare la variazione compensativa nell'ambito dell'UPB S06.05.002, posta in capo al Centro di Responsabilità 00.06.01.09, dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, portando in diminuzione dal capitolo SC06.1366 per l'anno 2023 l'importo di euro 170.000, e per gli anni 2024 e 2025, l'importo di euro 220.000 per ciascuna annualità, con contestuale aumento dei medesimi importi sul capitolo SC06.1382.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di destinare le risorse regionali disponibili sul capitolo SC06.1366, UPB S06.05.002, in capo al CdR 00.06.01.09, pari a euro 220.000 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025 come di seguito specificato:
  1. euro 120.000 a valere sugli stanziamenti 2023, a favore dell'Agenzia Agris Sardegna, per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano regionale di gestione dell'anguilla;
  2. euro 50.000 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025, a favore dell'Agenzia Agris Sardegna, per la prosecuzione del progetto di raccolta e aggregazione dei dati relativi al contesto regionale della pesca e dell'acquacoltura;
  3. euro 70.000 per il 2024 ed euro 80.000 per il 2025, a favore dell'Agenzia Agris Sardegna, per la prosecuzione del progetto di monitoraggio degli stock di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*);



4. euro 100.000 per il 2024 ed euro 90.000 per il 2025, a favore del Dipartimento di scienze della vita e dell'ambiente dell'Università degli studi di Cagliari, per attività di monitoraggio delle colonie di corallo rosso (*Corallium rubrum*) così come previsto ai sensi della legge regionale n. 59/1979 e s.m.i.;
5. euro 50.000 a valere sugli stanziamenti 2023, per la partecipazione della Regione Sardegna alla manifestazione Slowfish 2023 (Genova 1-4 giugno 2023), al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio produttivo della pesca e dell'acquacoltura sarda;
- di stabilire che le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione degli interventi sopra previsti, attualmente iscritte sul Bilancio finanziario gestionale per gli anni 2023, 2024 e 2025, UPB S06.05.002, capitolo SC06.1366 posto in capo al Centro di Responsabilità 00.06.01.09 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, andranno iscritte, a seguito di variazione compensativa nell'ambito dell'U.P.B. S06.05.002, per l'anno 2023 per un importo di euro 170.000 e per gli anni 2024 e 2025, per un importo di euro 220.000 per ciascuna annualità, sul capitolo SC06.1382 in capo al medesimo Centro di Responsabilità (CdR 00.06.01.09).

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Presidente**

Christian Solinas